

Quentin si fa in tre

Con Blake si va sempre sul sicuro. Sia che si tratti di un vecchio testo mai apparso in Italia, sia che rappresenti una recentissima novità, le sorprese sono assicurate, né manca una inesausta e indiolata freschezza di segno. Un tratto nervoso e veloce, incisivo e allegro, stordente e irridente ma aperto allo stupore, alla poesia, alle emozioni. Una fedeltà ad un segno quanto mai riconoscibile e originale che negli anni non è mutato ma che sa conoscere le opportune variazioni, modulandosi in funzione dei testi.

Vi sono ben tre novità recenti. Due (gli albi di Interlinea e di Sinnos) hanno dei precisi tratti in comune: una ambientazione storica sia pur solo in parte definita, la delicatezza della vicenda e la presenza di animali dai non comuni poteri. Nel primo caso un cavallino che sa far di conto, riconoscere le lettere dell'alfabeto e che, invece del fieno, ama i panini imbottiti. Poi un brutto giorno la crisi economica costringe i due ragazzini suoi padroni a emigrare in città e tentare la fortuna. Arrivano in una Londra nebbiosa e nevosa dagli inconfondibili tratti dickensiani. Hanno una blanda raccomandazione per il signor Crumbles, un impresario teatrale di non grandi fortune. Ma qui, grazie alle virtù teatrali dell'equino, tutto volge al meglio e gli spettacoli conoscono incredibili successi che portano la compagnia persino a corte.

Lo stesso accade a Gertrude Godkin ne *La rana ballerina*. Qui la vicenda si dipana intorno agli anni '20. Gertrude è una giovane donna felicemente sposata con un ufficiale di marina. Un giorno costui non fa ritorno e Gertrude medita di togliersi la vita, quando, nei pressi di uno stagno, nota una rana danzante. Incuriosita la prende e

Vicky e Bertie erano gemelli. Ogni giorno, di ritorno da scuola, aiutavano la mamma e il papà nei lavori della fattoria. Una sera il papà, il signor Priddy, disse alla moglie: "La scuola di Vicky e Bertie è lontana. Hanno tanta strada da fare ogni giorno. Gli servirebbe proprio un bel cavallino". La signora Priddy fu subito d'accordo".

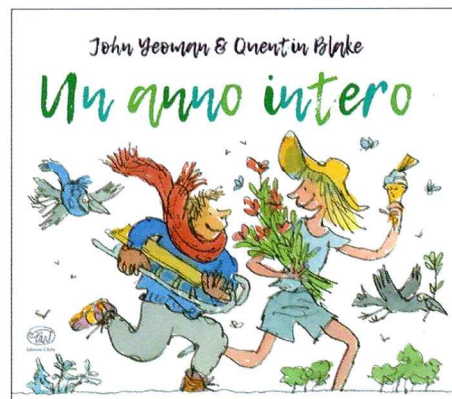
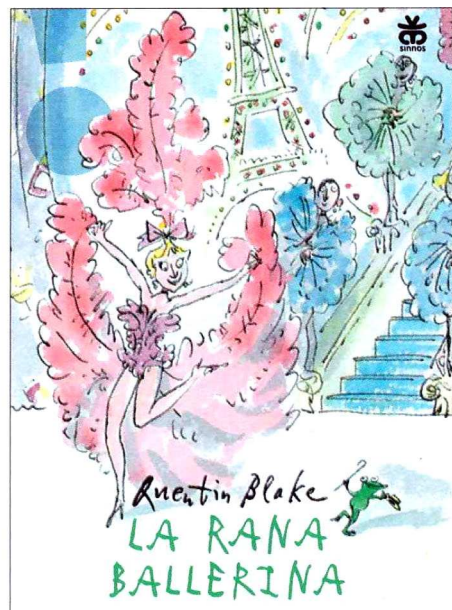
la porta a casa e osserva che il batrace è un provetto ballerino capace di muoversi al ritmo della musica. Le necessità economiche incalzano e, pur nella sua timidezza, Gertrude decide di far esibire George in un teatro. Anche in questo caso, pur scontando non lievi difficoltà, il successo arriverà e la rana danzerà nei teatri di tutto il mondo, accompagnandosi a celebri stelle del ballo, imparando "la quadriglia, la danza scozzese, la polka" e quant'altro. George e Gertrude passeranno insieme lunghi anni, fino ad una serena vecchiaia in una casetta nel sud della Francia.

Delizioso, infine, *Un anno intero*, albo in formato oblungo edito da Clichy, con una cartellata dedicata ai mesi dell'anno e accompagnata dalle tavole di un Blake in stato di grazia. Purtroppo vi è un limite non da poco nella traduzione. Giacché il tentativo di rendere il testo di Yeoman in rime e assonanze non dà i frutti sperati e sovente zoppica. Forse sarebbe stato meglio rifugiarsi nella prosa o, per la rima, affidarsi a un sicuro autore nostrano.

(walter fochesato)



Una doppia pagina de *Il cavallino ammaestrato*, Interlinea 2017.



John Yeoman - ill. di Quentin Blake - trad. di Marina Vaggi, **Il cavallino Ammaestrato**, Novara, Interlinea, 2017, pp. 34, euro 12,00, collana "Le rane".

Quentin Blake - trad. di Paolina Baruchello, **La rana ballerina**, Roma, Sinnos, 2018, pp. 60, euro 8,50.

John Yeoman - ill. di Quentin Blake - trad. di Francesca Ciuffi, **Un anno intero**, Firenze, Edizioni Clichy, 2018, pp. 32, euro 17,00.